agenzia fides
Fondata nel 1927
Organo di informazione delle Pontificie Opere Missionarie
http://www.fides.org

AFRICA/SUD SUDAN - Due pastori presbiteriani detenuti illegalmente dal 19 maggio

Juba (Agenzia Fides)- Due pastori della Chiesa presbiteriana sono detenuti dal 19 maggio dalle autorità del Sud Sudan, che impediscono ogni contatto con i famigliari degli arrestati e con i loro avvocati.
Lo denuncia Amnesty International che teme pure che i due uomini, il Rev. Idris Nalos Kida e il pastore tirocinante David Gayin, possono essere sottoposti a sevizie e torture.
La nota di Amnesty International riporta la testimonianza di alcuni testimoni secondo i quali il 19 maggio alle 8 di sera la polizia è entrata con la forza nella casa del Rev. Kida, sparando alcuni colpi in aria. Il reverendo sarebbe stato picchiato e poi arrestato. I poliziotti hanno sequestrato nell'abitazione telefoni cellulari, computer e documenti.
Successivamente alle 10 della stessa sera, la polizia ha sfondato la porta dell'abitazione del pastorale Gayin traendolo in arresto.
Non si sa in base a quali accuse sono stati arrestati i due pastori né il luogo dove sono detenuti. La Costituzione provvisoria del Sud Sudan proibisce detenere una persona oltre le 24 ore senza il permesso di un tribunale.
L'arresto e la custodia in carcere dei due religiosi è quindi del tutto illegale, afferma Amnesty International, che chiede alle autorità di Juba o di presentare un'accusa formale nei loro confronti oppure, in caso contrario, di rilasciarli immediatamente.
La Chiesa presbiteriana è la terza comunità religiosa del Sud Sudan. Da tempo le forze di sicurezza del Sud Sudan sono accusate di arresti arbitrari di giornalisti, attivisti civili e di oppositori politici. (L.M.) (Agenzia Fides 7/6/2013)

I contenuti del sito sono pubblicati sotto Licenza Creative Common - http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/deed.it